UNIVERSITÀ
DI PARMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE,
DELLA VITA E DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

DIPARTIMENTO 2018 2023
DI ECCELLENZA 2022 2027

Regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale in

SCIENZE BIOMOLECOLARI, GENOMICHE E CELLULARI

LAUREA MAGISTRALE

CLASSE LM-6 R BIOLOGIA

Art. 1 - Informazioni generali

Il presente Regolamento didattico si riferisce al Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE BIOMOLECOLARI, GENOMICHE E CELLULARI, classe LM-6 R – Biologia, D.M. 1649 del 19/12/2023.

1. L'anno accademico di prima applicazione del presente Regolamento è il 2025/26.
2. La struttura didattica responsabile è il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale.
3. La sede in cui si svolge l'attività didattica è il Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale.
4. L'indirizzo del sito internet del Corso di Laurea Magistrale è http://cdlm-bm.unipr.it/
5. Il Corso di Laurea Magistrale rilascia il titolo di DOTTORE/DOTTORESSA MAGISTRALE in SCIENZE BIOMOLECOLARI, GENOMICHE E CELLULARI.
6. L'organo cui sono attribuite le responsabilità è il Consiglio di Dipartimento. Il corso di laurea magistrale è retto da un Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, nella composizione prevista dallo Statuto, che elegge nel suo seno, tra i docenti, un Presidente. La gestione del CdS è supportata, conformemente alle specifiche competenze, dal Gruppo di Riesame (GdR), dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), dal Responsabile dell'Assicurazione della Qualità (RAQ) e dal Servizio per la qualità della didattica del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale.

Art. 2 - Obiettivi formativi

Obiettivo del Corso di Laurea Magistrale è la formazione di una figura di Biologo con una preparazione di base eccellente ed operativa nelle aree più avanzate della biologia molecolare e cellulare quali, genetica, genomica, biochimica e bioinformatica. Il Corso di Laurea Magistrale si propone di fornire gli strumenti teorici e metodologici che consentiranno al Dottore/Dottoressa Magistrale di affrontare con competenza la ricerca di base in tali ambiti e di partecipare a progetti di ricerca applicata in settori notevolmente differenziati che vanno dalla ricerca in campo biomedico a quella industriale.

Art. 3 - Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e comprensione

Al termine del Corso di Laurea Magistrale, gli studenti e le studentesse avranno acquisito solide e approfondite conoscenze nelle discipline biomolecolari e cellulari che caratterizzano il corso di laurea magistrale, una comprensione integrata e critica dei fenomeni biologici, padronanza delle più moderne metodologie di indagine biomolecolari e dei metodi strumentali utilizzabili nello studio delle biomolecole. Le conoscenze sono acquisite mediante le attività didattiche caratterizzanti e affini-integrative, che prevedono lezioni frontali con esercitazioni e un lavoro di ricerca (tirocinio/stage) richiesto per la preparazione dell'elaborato finale (tesi di Laurea magistrale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del corso di studi magistrale gli studenti e le studentesse avranno acquisito abilità pratiche sia nel campo delle metodologie biomolecolari caratterizzanti il corso, che delle discipline chimiche e bioinformatiche; competenze applicative di tipo metodologico, tecnologico e strumentale; capacità

di applicare conoscenze e metodologie per portare a termine compiti e risolvere specifici problemi; padronanza del metodo scientifico di indagine. La verifica della capacità acquisite verrà effettuata tramite relazioni scritte, elaborati, esercitazioni scritte e orali, dibattiti, attività laboratoriali, oltre che con specifiche attività di simulazione di processi e il coinvolgimento guidato dello studente o della studentessa nelle attività di ricerca. Tali attività consentiranno allo studente e alla studentessa di acquisire l'attitudine a ideare e sostenere argomentazioni e una corretta metodologia per l'impiego pratico delle nozioni possedute.

Autonomia di giudizio

Le solide conoscenze acquisite durante il ciclo di studi, e in particolare la padronanza di approcci diversificati e complementari (genetico, biochimico, cellulare) per lo studio degli esseri viventi, permetteranno ai laureati di identificare in modo autonomo gli approcci più idonei e le strategie sperimentali più efficaci alla risoluzione di problematiche scientifiche anche complesse.
Il conseguimento della capacità di giudizio autonomo verrà favorito da una impostazione delle attività didattiche che favorisce un'attiva partecipazione degli studenti e delle studentesse ai percorsi didattici dei diversi insegnamenti attraverso discussioni programmate. L'autonomia di giudizio conseguita sarà valutata in sede d'esame.

Abilità comunicative

Al termine del percorso formativo, i laureati magistrali avranno acquisito la capacità di trasmettere in modo chiaro giudizi e conclusioni a interlocutori specialisti e non specialisti anche con l'ausilio di specifici strumenti audiovisivi. In virtù delle conoscenze acquisite sulle basi molecolari dei processi biologici, essi saranno in grado di svolgere attività di tipo divulgativo anche in ambito giornalistico. Tali capacità verranno promosse e verificate mediante relazioni pubbliche degli studenti su argomenti specifici, assegnati dai docenti dei vari insegnamenti e mediante relazioni sulle attività di laboratorio, dove lo studente o studentessa dovrà dimostrare la propria capacità di rielaborazione delle informazioni. Anche per la prova finale gli studenti e le studentesse saranno tenuti a redigere un elaborato di tesi e a presentare i risultati della propria ricerca difronte ad una commissione giudicatrice.

Capacità di apprendimento

Grazie al lavoro di ricerca bibliografica condotto durante il corso di studi e per la preparazione dell'elaborato finale, i Laureati magistrali svilupperanno capacità di apprendimento autonomo che li assisteranno nelle varie e importanti fasi dell'aggiornamento post-laurea. Il conseguimento di una adeguata capacità di apprendimento sarà favorito da un'organica azione di orientamento degli studenti e delle studentesse da parte del corpo docente e verificata mediante colloqui con i relatori della tesi di laurea.
Le conoscenze acquisite attraverso i corsi di insegnamento e l'esperienza maturata durante la preparazione della tesi di laurea sperimentale, consentiranno al Dottore/Dottoressa Magistrale di inserirsi prontamente in ambienti di lavoro qualificati sia in Italia che all'estero, anche a livello di coordinamento di progetti, di innovazione e di sviluppo scientifico-tecnologico (riferimenti dettagliati nella scheda SUA-CDS).

Art. 4 - Utenza sostenibile e programmazione degli accessi

1. Utenza sostenibile del Corso di Laurea Magistrale: 80 posti
2. Il Corso di Laurea Magistrale in SCIENZE BIOMOLECOLARI, GENOMICHE E CELLULARI non prevede di norma l'accesso sottoposto a programmazione locale.

Art. 5 - Titoli e conoscenze richiesti per l'accesso e modalità di verifica della preparazione iniziale

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari è richiesto:

1. Il possesso di una laurea triennale conseguita presso qualsiasi Università italiana, nell'ambito di un percorso formativo congruente con le indicazioni nazionali per le attività formative di base e caratterizzanti, ovvero di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.
2. Il possesso dei requisiti curriculari minimi corrispondenti ad un numero adeguato di CFU nei settori scientifico-disciplinari definiti nel manifesto degli studi del corso di laurea magistrale. Ossia: avere acquisito almeno 28 CFU nei settori FIS, INF, MAT, CHIM e avere acquisito almeno 65 CFU in almeno sette dei seguenti settori: BIOS-01/A, BIOS-02/A, BIOS-03/A, BIOS-04/A, BIOS-05/A, BIOS-06/A, BIOS-07/A, BIOS-08/A, BIOS-14/A, BIOS-15/A (corrispondenti ai SSD denominati in precedenza BIO/01, BIO/04, BIO/05, BIO-06, BIO/07, BIO/09, BIO/10, BIO/11, BIO/18 e BIO/19) o settori per i quali potrà essere valutata l'eventuale equivalenza. Per l'accesso al corso di laurea Magistrale è inoltre richiesta una competenza linguistica di Inglese B1. Non è ammessa l'iscrizione con debiti formativi.
3. L'ammissione di uno studente o studentessa al Corso di Laurea Magistrale è in ogni caso subordinata, oltre che al possesso dei requisiti curriculari minimi, all'accertamento dell'adeguatezza della preparazione personale, che verrà effettuata attraverso l'analisi del curriculum al quale potrà eventualmente seguire un colloquio secondo modalità, criteri e procedure fissate dal consiglio di Corso di Studi e rese note tramite pubblicazione sul sito del Corso di Laurea Magistrale.

Art. 6 - Trasferimenti, passaggi, riconoscimento e obsolescenza dei crediti

1. Sono ammessi passaggi e trasferimenti in entrata entro il 31 ottobre di ogni anno.
2. A tale fine, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale può riconoscere attività formative in precedenza svolte presso altri corsi di Laurea Magistrale o a ciclo unico dell'Ateneo di Parma o di altre Università italiane o straniere, e la corrispondente votazione, se coerenti con il percorso formativo del corso di laurea Magistrale in Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari.
3. Possono inoltre essere riconosciute le competenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre competenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso.
4. I CFU sono riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale tenendo conto del contributo delle attività formative al raggiungimento degli obiettivi formativi e valutando caso per caso la validità rispetto al livello del corso di studio, la congruenza rispetto al quadro generale delle attività formative previste per il Corso di Laurea Magistrale nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo, nonché l'eventuale obsolescenza delle competenze acquisite.
5. Agli studenti e le studentesse che effettuano domanda di passaggio o trasferimento al secondo anno da altri Corsi di Laurea di questa o altra Sede Universitaria, oppure agli studenti e studentesse già in possesso di un diploma di laurea magistrale, sarà consentito l'accesso al

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari se in possesso di almeno 30 CFU riconosciuti come convalidabili dalla struttura competente.

Art. 7 - Svolgimento attività formative

1. Ogni anno il Consiglio di Dipartimento approva il "piano degli Studi del Corso di Laurea Magistrale" specificando gli insegnamenti offerti e precisando, per ogni attività formativa, le modalità di svolgimento, il numero dei CFU di attività didattica frontale, la sede, il periodo di svolgimento ed eventuali obblighi di frequenza specifici.
2. La durata normale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari è di 2 anni. Le attività formative previste, corrispondenti a 120 CFU, sono organizzate su base semestrale (Allegato 1). Le attività formative possono essere organizzate in lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, tirocini.
3. Il carico di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, corrispondente a un credito formativo è pari a 25 ore.
4. Per gli insegnamenti elencati nel piano degli studi allegato al presente Regolamento, ogni credito formativo corrisponde di norma a:
   8 ore di attività se di didattica frontale,
   12 ore se di esercitazioni
   15 ore se di laboratorio
   25 ore se di tirocinio/tesi.

Art. 8 - Tirocinio e attività di ricerca in preparazione alla prova finale

Le modalità di svolgimento e di conseguimento dei crediti delle attività di tirocinio e di ricerca in preparazione alla prova finale sono così regolate: la laurea magistrale in Scienze Biomolecolari, Genomiche e Cellulari prevede che gli studenti e le studentesse , durante l'ultimo anno del corso di studio, completino la loro formazione attraverso un tirocinio formativo di 6 CFU e lo svolgimento di attività di ricerca per la stesura della tesi di laurea e della prova finale (27 CFU complessivi). Il tirocinio è mirato all'acquisizione di conoscenze per l'uso di metodologie sperimentali e capacità di sviluppare un protocollo sperimentale. Il periodo di tirocinio può essere propedeutico allo svolgimento della tesi di laurea magistrale che consiste nella progettazione ed esecuzione di uno studio sperimentale originale, sotto la guida di uno o più docenti dell'ateneo, da svolgersi presso un laboratorio universitario o di ente esterno pubblico o privato, italiano o straniero, convenzionato con l'Università.
L'attività di tirocinio/tesi richiede l'attivazione di un **Progetto Formativo**. Lo studente o studentessa deve procedere all'attivazione del Progetto formativo mediante la procedura *online* ESSE3 come descritto allo url: http://cdlm-bm.unipr.it/studiare/tirocini-formativi. Anche i tutor (sia dell'Università che di un'azienda esterna) gestiscono la parte relativa alla sottoscrizione dei Progetti formativi di propria competenza e il riconoscimento del periodo di stage dello studente o studentessa esclusivamente mediante procedura *online* come descritto allo url: http://cdlm-bm.unipr.it/studiare/tirocini-formativi.
Alla scadenza del periodo di stage la UOS orientamento, Placement e Tirocini invia in automatico al tutor accademico la richiesta di approvazione per il riconoscimento curricolare. Il tutor accademico verificherà con il tutor interno o aziendale la frequenza e il superamento da parte dello studente/studentessa degli obblighi formali previsti dal Presente regolamento (Scheda di valutazione) e provvederà alla verbalizzazione su ESSE3.

I 27 CFU relativi all'attività di ricerca per la stesura della tesi di laurea e per la prova finale possono essere acquisiti in due fasi distinte: i 25 CFU per "Attività di ricerca in preparazione della prova finale" sono acquisibili a compimento dell'attività di laboratorio finalizzata alla tesi di laurea previa conferma del relatore che attesti l'effettiva frequenza da parte dello studente/studentessa. I 2 CFU per la "Prova finale" vengono invece acquisiti solo dopo la discussione della tesi dinanzi alla commissione di laurea.

Art. 9 - Frequenza

La frequenza ai corsi di insegnamento è un diritto-dovere dello studente/studentessa, ed è obbligatoria per i corsi o le unità didattiche che lo indichino specificamente nel syllabus. In questi casi, lo studente che, per attività lavorativa, malattia o particolari disabilità, non possa garantire la presenza in aula, dovrà presentare opportuna documentazione. Lo studente disabile può trovare tutte le informazioni sul sito http://www.dis-abile.unipr.it

1. L'eventuale accertamento della frequenza avverrà secondo modalità e criteri stabiliti dai singoli docenti che valuteranno volta per volta il margine di tolleranza in relazione alle tipologie didattiche dell'insegnamento (lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio).
2. La frequenza delle attività di tirocinio e di ricerca per la prova finale è obbligatoria. Sono esenti solo i portatori di disabilità, per i quali saranno adottate modalità di svolgimento adeguate alla particolare disabilità.
3. Lo studente o la studentessa che per motivi di lavoro, salute o personali si trovi nell'impossibilità di dedicarsi agli studi a tempo pieno può scegliere l'iscrizione a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università di Parma, come previsto dall'apposito regolamento di cui al DRD n. 1153/2015 dell'11 maggio 2015 (riferimenti sul sito del Corso di Laurea Magistrale e sul sito di Ateneo).

Art. 10 - Piano degli studi

1 All'atto dell'iscrizione al primo anno di corso viene attribuito allo studente o studentessa un piano degli studi standard con tutti gli insegnamenti obbligatori che dovranno essere confermati compilando on-line il piano di studi. Nell'ambito delle attività formative "a scelta", il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale , all'inizio di ogni anno accademico, rende note le attività predisposte, ferma restando la possibilità da parte degli studenti e delle studentesse di scegliere autonomamente altre attività da inserire nel proprio progetto formativo. Per i CdS del dipartimento si è stabilita la regola secondo la quale allo studente/studentessa della Laurea Magistrale non è consentito scegliere insegnamenti già presenti nel piano di studi adottato o insegnamenti già sostenuti durante la laurea triennale o comunque presenti nella carriera pregressa dello studente. Non è, di norma, consentito scegliere insegnamenti di lauree triennali. Eventuali eccezioni dovranno essere approvate dal CCS.

2 Il piano di studio deve essere compilato *online* secondo la procedura ed entro i termini stabiliti ogni anno dall'Ateneo. Vengono offerte diverse opzioni per raggiungere i 120 CFU richiesti, tra i quali, gli insegnamenti trasversali offerti dall'Ateneo (https://www.unipr.it/documenti/soft-skills-attivita-didattiche-trasversali).
I CFU previsti per le attività formative a scelta dello studente o della studentessa sono di norma 12. Solo eccezionalmente i crediti per corsi a scelta potranno essere in numero superiore a 12, e comunque mai superiore a 24.

Art. 11 - Modalità di riconoscimento degli studi compiuti all'estero

Per il riconoscimento di CFU conseguiti presso Università estere, nell'ambito di accordi di mobilità Erasmus o diversi, si fa riferimento ai regolamenti e linee guida più recenti in materia emessi dall'Ateneo. La procedura per scambi Erasmus e altri programmi di mobilità (Overworld, progetti di scambio speciali, Summer School prevede che lo studente e la studentessa vincitore/vincitrice della borsa di studio presenti per tempo un regolare Learning Agreement Before Mobility. Per la compilazione di questo, in collaborazione con i delegati Erasmus e Overworld e con i tutor per internazionalizzazione, lo studente e la studentessa deve presentare per approvazione il piano degli esami o del programma/progetto di tirocinio alla Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento e U.O Internazionalizzazione. Si sottolinea che l'approvazione è concessa non in base alla corrispondenza tra le attività curriculari e quelle che lo studente e la studentessa intendono seguire all'estero ma in base alla coerenza di queste ultime con gli obiettivi del corso di studio.
Al termine della esperienza lo studente/la studentessa consegna l'originale del Transcript of Records o Learning Agreement After Mobility agli uffici Erasmus, e dopo regolare validazione degli uffici mobilità dell'Ateneo, questo viene sottoposto alla Commissione Mobilità Internazionale del Dipartimento, che provvede al riconoscimento e convalida delle attività svolte durante la mobilità nonchè alla conversione dei voti in trentesimi come stabilito dalle tabelle fornite dall'Ateneo. Il Consiglio del Corso di Studi riceve la documentazione e ratifica la convalida dei CFU presso le Segreterie Studenti. È possibile l'acquisizione in mobilità di crediti soprannumerari come crediti a libera scelta. Per gli insegnamenti interamente sostituiti da attività svolte all'estero, sul piano di studi comparirà il nome dell'insegnamento in italiano specificando che è stato sostenuto in mobilità. Per gli insegnamenti che non hanno equivalente nell'Ateneo di Parma, comparirà il titolo originale in lingua straniera.
Per il tirocinio svolto all'estero, ove l'Università estera non includesse nel Transcript of Records o nel Learning Agreement After Mobility la registrazione ufficiale con voto e numero di crediti, lo studente e la studentessa dovrà fornire una lettera su carta intestata del tutor estero con cui ha effettuato il tirocinio, in modo da certificare la frequenza e i risultati dell'apprendimento. Per la discussione dell'elaborato è necessario nominare un relatore interno scelto tra i docenti del Corso di Laurea Magistrale.

Sul link d'Ateneo: http://www.unipr.it→Da Parma al mondo | Università degli studi di Parma (unipr.it) si possono trovare ulteriori informazioni e verificare gli atenei stranieri con cui il Dipartimento ha intrapreso accordi bilaterali di scambio.

Sul link del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale - https://scvsa.unipr.it/mobilita-uscita - si possono trovare ulteriori informazioni e contatti utili.

Art. 12 - Iscrizione ad anni successivi al primo

Non vi sono blocchi per l'iscrizione agli anni successivi al primo né propedeuticità per i singoli corsi di insegnamento. Tuttavia, alle pagine dei singoli corsi di insegnamento, possono esservi indicazioni dei docenti sui requisiti minimi per affrontare con maggiore competenza il relativo esame.

Art. 13 - Corso di Sicurezza nei posti di lavoro

Tutti gli studenti e le studentesse devono avere obbligatoriamente svolto il corso di "Sicurezza sul posto di lavoro" prima di accedere ai diversi laboratori. Tale corso, predisposto dall'Ateneo in modalità online, è suddiviso in tre parti al cui termine si consegue un attestato.

Art. 14 - Riconoscimento dei crediti per attività di libera partecipazione

Lo studente/la studentessa può richiedere il riconoscimento di crediti per attività di libera partecipazione, ovvero attività svolte in ambito sportivo, culturale, sociale fino a un massimo di 6 CFU nell'ambito delle attività a libera scelta.

Art. 15 - Verifica e valutazione del profitto

1. Il Dipartimento definisce un periodo per le verifiche di profitto secondo le date pubblicate on-line sul sito del Corso di Laurea Magistrale.
2. Gli appelli per ogni corso d'insegnamento devono essere almeno 7 per anno accademico. È anche prevista una sessione straordinaria (sessione primaverile).
3. I docenti non possono tenere prove d'esame al di fuori dei periodi stabiliti dal Dipartimento, tranne che per gli studenti e le studentesse fuori corso.
4. Le modalità di verifica del profitto potranno prevedere esami scritti e/o orali, prove in itinere, test con domande a risposta libera o vincolata, prove di laboratorio, esercitazioni al computer, elaborati personali o il riconoscimento di attività formative svolte nell'ambito di programmi di mobilità internazionale.
5. L'esame è valutato in trentesimi, con eventuale lode.
6. Per il corso di insegnamento della Lingua Inglese è prevista un'idoneità B2. Per i corsi che prevedono l'idoneità devono essere garantiti almeno 3 appelli per anno accademico.
7. Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Art. 16 - Prova finale e conseguimento del titolo

1. Per il conseguimento del titolo lo studente/la studentessa deve sostenere una prova finale, dopo aver superato tutte le altre attività formative. L'iscrizione alla sessione di Laurea deve essere fatta esclusivamente mediante procedura online secondo modalità descritte al seguente indirizzo: http://www.unipr.it/didattica/info-amministrative/domanda-di-laurea.
2. La prova finale consiste nella discussione della tesi di fronte ad una Commissione di Laurea, composta dal docente relatore ed eventuali correlatori, ed altri docenti e cultori della materia. La Commissione valuta collegialmente la capacità di esposizione e comprensione delle tematiche relative alla presentazione ed attribuisce un punteggio massimo di 8 punti che si vanno a sommare al voto base espresso in centodecimi determinato dalla media aritmetica dei voti della carriera dello studente/studentessa. Il voto finale dell'esame di laurea espresso dalla Commissione è insindacabile.
3. Nella valutazione della prova finale la commissione, con il consenso unanime dei commissari, attribuisce la "menzione d'onore" agli studenti e studentesse che si siano distinti per l'eccezionalità del curriculum, ossia aver conseguito il titolo entro la durata normale del corso con un punteggio base non inferiore a 109/110 e un voto di laurea con lode.
4. "Menzione speciale in sede di laurea per il servizio offerto a supporto del funzionamento degli Organi di Ateneo" viene attribuita agli studenti che hanno partecipato a Consessi Collegiali per

almeno un anno di attività e purché gli stessi abbiano garantito la presenza ad almeno il 75% delle sedute.

Art. 17 - Entrata in vigore e validità del regolamento

1. Il presente Regolamento didattico entra in vigore con la coorte di studenti e studentesse immatricolati nell'A.A. 2025/2026 e rimane valido per ogni coorte per un periodo almeno pari al numero di anni di durata normale del corso di laurea Magistrale (due anni) o comunque sino all'emanazione del successivo regolamento.
2. Su richiesta degli studenti e delle studentesse interessati, il Consiglio di Dipartimento si pronuncia riguardo alla corretta applicazione delle norme del presente Regolamento.
3. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Regolamento approvato nel Consiglio di Dipartimento del 9 luglio 2025